Tiratura: 7.615 Diffusione: 6.034

GAZZETTA DI MODENA

Quotidiano

Raffaello Cortina Editore

Data 24-05-2021
Pagina 13
Foglio 1

BLOC NOTES

DI CLAUDIO GAVIOLI

CICLOFILOSOFIA L'ELOGIO DELLA BICICLETTA

La ciclofilosofia è uno stile di vita basato sull'uso della bicicletta. Questo antico mezzo a benzina muscolare, sta diventando sempre più di attualità sia in prospettiva ambientalista, sia per il bisogno di respirare dopo la lunga chiusura forzata.

Per molti automobilisti è un bersaglio mobile ma chi ci crede deve guardare oltre perché la bicicletta, in un certo senso, è una fede, dona equilibrio e serenità.

Così quando arranco sul cavalcavia del Tempio per andare a lavorare e qualche esaurito al volante mi strombazza senza ragione, lo guardo con compatimento illudendomi che sia più efficace di un vaffa (che gli auguro in silenzio, di cuore).

Ciclista in città

La ciclofilosofia è protagonista del saggio "A ruota libera: antropologia sentimentale della bicicletta" di David Le Breton (Raffaello Cortina editore). Ne ha parlato (benissimo) Marino Niola su Repubblica.

A differenza dei limiti imposti dall'uso dell'auto, Le Breton sostiene che la bici è "libertà, leggerezza, duttilità, mobilità fisica e sociale".

Cosa c'è di meglio? Niola parla di "una poetica dell'andare, una manifestazione di ciò che Heidegger definiva "abitare poeticamente la terra". Senza contare l'aspetto salutistico: la bici permette spostamenti all'aria aperta anche a chi patisce difficoltà deambulatorie per dolori di schiena, anca, ginocchio. E poi la bicicletta è anche un simbolo storico di liberà sovversiva: quando, a fine ottocento, le donne si azzardarono a usare i velocipedi, furono accusate, di essere immorali e lascive. Un medico francese arrivò a teorizzare che "pedalare condurrebbe alla ninfomania e all'isteria". E ancora, Papa Pio X li vietò ai preti perché "contrari alla dignità e solennità del sacerdozio".

Quindi la terra promessa passa attraverso la creazione di piste ciclabili e sicure. Possibilmente autentiche, non dipinte sull'asfalto per creare un'illusione di sicurezza. Ne va della salute delle nostre ossa e della nostra mente. —

©RIPRODUZIONE RISERVATA

005345

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Raffaello Cortina